

VICO DEL GARGANO

FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

C'è una «Zona Franca», qui è out la violenza contro le donne

Venerdì la presentazione del progetto redatto da «Il filo di Arianna»

● **VICO DEL GARGANO.** Alla vigilia della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la cooperativa sociale «Il Filo di Arianna» presenta Zona franca, un progetto sostenuto dalla Fondazione «Con il Sud». Sarà l'Auditorium comunale «Raffaele Lauro» di Vico del Gargano, in via Moro, a ospitare l'evento in programma venerdì 24 novembre, alle 10. Un progetto articolato su una problematica sociale molto preoccupante.

«Zona franca - Luoghi sicuri e percorsi di non violenza» si prefigge di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e sui minori attivando processi educativi diffusi ed informativi efficaci, incrementando i servizi di presa in carico e sperimentando nuove metodologie di relazione tra vittime ed operatrici, anche implementando reti di protezione presso i



Elena e Patella

presidi sanitari. La strategia punta ad attivare l'empowerment sociale in un percorso dinamico che pone le basi per la costruzione di una reale autonomia delle donne, che possono elaborare la ri-progettazione della propria vita all'interno del contesto sociale.

Il progetto promosso dalla cooperativa sociale Il Filo di Arianna, che gestisce il Centro antiviolenza dell'Ambito territoriale di Vico del Gargano, è stato selezionato e sostenuto dalla Fondazione «Con il Sud», impegnata a favorire l'emersione e il contrasto della violenza di genere nelle regioni del Sud Italia, nell'ambito della seconda edizione del Bando per il contrasto della violenza di genere.

Il partenariato del progetto sostenuto dalla Fondazione con il Sud è composto da Università di Foggia, Ambito territoriale di Vico del Gargano, cooperativa sociale BeFree di Roma e Associazione di promozione so-

IL PERCORSO

Definito per favorire l'emersione e il contrasto della violenza di genere in molte regioni del Sud Italia

ciale Followus, Ordine dei giornalisti della Puglia, Fondazione Marisa Bellisario e Associazione Stornara Lift sostengono la progettualità.

Attività e azioni saranno illustrate dalla project manager Daniela Kronia, Partecipera Barbara Rosaria Patetta, presidente della cooperativa sociale Il Filo di Arianna, composta da sole donne, professioniste ed esperte nell'accoglienza e nel sostegno alle vittime di soprusi, abusi e maltrattamenti, in un'ottica improntata al genere.

Interverranno Giusi Antonia Tolo, ordinaria di didattica e pedagogia speciale dell'Università di Foggia, Raffaele Sciscio, sindaco di Vico del Gargano e presidente del Coordinamento istituzionale, e i rappresentanti degli otto Comuni dell'Ambito territoriale comprendente Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Peschici, Rodi Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

Isole Tremiti

«Stop» del consiglio a traffico selvaggio nelle acque della Amp

■ **ISOLE TREMITI.** «Troppe vacanze indisciplinate, urgente contromisura a tutela dell'ambiente e dell'economia locale». È la premessa che accompagna un recente ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale, in cui si evidenzia che «necessita regolamentare oculatamente il flusso di imbarcazioni private operanti nel disprezzo più assoluto delle norme civili, fiscali, di navigazione ed ambientali, sottraenti risorse finanziarie allo sviluppo economico e sociale dei residenti delle Isole Tremiti considerato che, soprattutto nel periodo estivo, giungono nell'arcipelago anche flotte di barche e gommoni affollati di gente, in modalità charter, per visitare isole, coste e mare esotiche, chiblandone le strutture ricettive dell'arcipelago, provocando ingenti danni ambientali a causa dello scarico in mare e sulle coste di rifiuti, plastico, sostanze d'igiene, detersivi, alimentari ed escrementi. Copia dell'atto sarà inviata a Ministero dell'ambiente, Ministero delle politiche del mare e al presidente della Regione Puglia. Nella delibera è contenuta una relazione con cui si propone di voler autorizzare l'Ingresso controllo di barche e gommoni in modalità charter, e relativi occupanti a bordo, vigilare sul rispetto delle norme civili, fiscali, di navigazione e ambientali, ordinare l'attracco nei limiti temporali utili agli occupanti ad approdare in sicurezza, disporre raso esclusivo dei servizi legalmente ammessi ed autorizzati sull'arcipelago». L'iniziativa si riferisce alle violazioni contenute nel Decreto del 1993 che regolamenta le attività consentite nella Riserva naturale marina Isole Tremiti, la cui gestione è affidata al Parco nazionale del Gargano. Con il citato decreto entra in gioco la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico-paesaggistica dell'arcipelago, anche privilegiando attività tradizionali locali già presenti. Nell'ambito dell'azione di promozione di sviluppo economico, per le attività